

IN BREVE

Istat

Cala il potere d'acquisto

Nel primo trimestre 2010 il potere di acquisto delle famiglie italiane, cioè il reddito disponibile delle famiglie in termini reali, è diminuito dello 0,5% rispetto al trimestre precedente e del 2,6% rispetto a quello corrispondente. Inoltre, la propensione al risparmio delle famiglie, definita dal rapporto Istat tra il risparmio lordo e il reddito disponibile, ha raggiunto il 13,4%, riducendosi di 0,6 punti percentuali rispetto al trimestre precedente e di 1,6 punti percentuali rispetto al corrispondente periodo del 2009.

www.istat.it

Brescia

10 nuovi «Punto famiglia»

L'assessorato ai Servizi sociali e alla Famiglia del Comune di Brescia ha deciso di istituire dieci «Punto famiglia». Si tratta di sportelli decentrati per informare i cittadini sulle offerte e le opportunità che Brescia può offrire e far conoscere i servizi esistenti e le risorse attivabili. Distribuiti sulle cinque circoscrizioni cittadine, alcuni sportelli sono rivolti in particolare ai disabili e agli stranieri.

www.comune.brescia.it

Immigrazione

Sos bebè a Milano

Il Comune di Milano ha lanciato una campagna informativa per le future mamme in difficoltà: un volantino «Sos Bebè» che contiene un appello alle clandestine per far nascere i piccoli in ospedale senza temere denunce. La brochure informa anche che è possibile chiedere un permesso di soggiorno per motivi di salute per il periodo della gravidanza e fino a 6 mesi dopo il parto. In questo periodo la neomamma ha diritto ad essere iscritta al Servizio sanitario nazionale e, qualora decidesse di rientrare nel suo Paese, può chiedere il rimpatrio assistito. Il volantino contiene numeri di telefono «strategici» a cui rivolgersi per chiedere aiuto: dal servizio di Pronto intervento del Comune al servizio Immigrazione, dall'Asl di Milano al Centro aiuto alla vita (Cav) Mangiagalli. Copie dei volantini sono state distribuite nei servizi sociali della famiglia attivi nelle 9 zone della città, nella sede del pronto intervento, nei consultori familiari e nell'ufficio immigrazione di via Tarvisio e via Barabino, oltre che in molti ospedali.

www.comune.milano.it

Anziani

Nonni d'estate a Roma

Ha preso il via a Roma la rassegna «Nonni d'estate», che si articola in 7 spettacoli serali di intrattenimento nei parchi romani, con tavoli all'aperto e servizi di catering per i partecipanti. Il progetto, a cura della commissione Politiche sociali, Famiglia e Servizi alla persona del Comune, è rivolto a tutti gli over 65 che restano a Roma durante il periodo estivo. All'interno dell'area in cui si svolgono i vari appuntamenti viene poi allestita una postazione di «Pronto nonno» che darà suggerimenti per combattere l'emergenza caldo. Il servizio si avvale di una rete di supporto formata da enti pubblici, associazioni di volontariato, sportelli municipali e aiuta gli anziani rimasti soli a reperire servizi di compagnia, accompagnamento, consegna di farmaci a domicilio, alimentari e generi di prima necessità e fornisce informazioni su attività di svago e socializzazione per la terza età organizzate dal Comune.

Numero verde: 800.147.741

ADOLESCENZA. Come affrontare i disturbi alimentari

1

MAI GIUDICARE:
COSÌ SI AFFRONTA
L'ANORESSIA

Anoressia e bulimia sono sintomi alla moda, sosteneva Hilde Bruch. Cosa intendiamo oggi con questa affermazione? La diffusione dell'anoressia-bulimia è un effetto dell'influenza esercitata dall'industria della moda? Possiamo far coincidere la diffusione epidemica della patologia con l'avvento della società mediatica?

La causa dello scatenamento dell'anoressia-bulimia non può essere riduttivamente ricondotta a una sbrigativa risposta affermativa a queste domande. L'insorgenza dell'anoressia-bulimia spesso coincide con l'adolescenza, periodo in cui avvengono il passaggio dal corpo infantile a quello adulto, la separazione dalla famiglia e l'ingresso nella società.

La malattia dell'amore

Se la maggior parte delle ragazze riesce a superare con successo la fase adolescenziale, altre purtroppo non ce la fanno e la causa di quest'impasse è da ricercare negli eventi della loro storia di vita, non nell'alimentazione. Il disturbo anoressico-bulimico non è infatti un problema dell'appetito. Piuttosto è una malattia dell'amore, un modo per esprimere disagi psicologici profondi, una sofferenza che cela gelosamente i suoi segreti (come lutti, separazioni, abbandoni, eventi traumatici) e che interessa quasi esclusivamente le donne, accompagnate da una piccolissima percentuale di uomini. Si tratta di un disturbo enigmatico declinato al femminile in cui qualcosa della femminilità è rifiutato, come testimonia il dimagrimento accompagnato dall'interruzione delle mestruazioni, segno di femminilità per antonomasia.

Per decifrare il sintomo è essenziale distogliere lo sguardo dalla questione alimentare e concentrarlo sull'essere della donna, spostarsi dallo stomaco al cuore. Sicuramente per i genitori è più semplice credere che sia solo un problema di appetito, ma le cause sono ben diverse ed è indispensabile che la famiglia sia in grado di chiedersi cosa fa soffrire a tal punto una figlia da spingerla ad esprimersi in un modo così estremo. L'insorgenza del sintomo in-

tacca l'equilibrio familiare. Non è facile per i genitori essere coinvolti in un problema come questo: le insicurezze, l'impotenza, i sensi di colpa sono tanti ed è frequente che non sappiano cosa fare o facciano la cosa sbagliata.

Capita molto spesso che l'eccessiva perdita di peso li porti a diventare particolarmente insistenti con la figlia per indurla a nutrirsi, ma questo è assolutamente errato e non fa che offrirsi come appiglio: l'importanza che viene data al cibo, a scapito dei bisogni affettivi, fa sì che l'anoressica inconsapevolmente rafforzi ancor di più la sua decisione di dimagrire. Inizia così una lotta interminabile che conduce immancabilmente ad un peggioramento della situazione. In questi casi è opportuno non colpevolizzare o accusare come se il problema dipendesse da una semplice questione di volontà. L'affetto e la fiducia sono certamente più utili dei rimproveri e delle costrizioni.

Ragazze inconsapevoli

Ciò che più preoccupa è l'assoluta criticità e inconsapevolezza delle anoressiche: non si rendono conto della loro situazione, continuano a ritenersi sovrappeso, reiterano senza tregua l'astensione dal cibo e le pratiche di espulso-

ne. Non mangiare è vissuto come un segno di forza e controllo, per questo chiedere aiuto a qualcuno non viene quasi mai preso in considerazione. Sono i genitori che, angosciati, si rivolgono a un centro specializzato in grado di supportarli e aiutarli a fare chiarezza. Con loro si ripercorrono le tappe della storia della figlia anoressica per analizzare le dinamiche familiari in gioco, cercare di capire cosa si è interrotto e offrire uno spazio dove possano parlare dei loro problemi senza sentirsi giudicati. Spesso accade che, dopo un certo periodo di colloqui con i genito-

LA SERIE

Una bussola
per i genitori

Questa serie in cinque puntate, redatte in collaborazione con il Centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi Jonas, si propone come spazio di riflessione su cinque aree di disagio

JONAS
CENTRO DI CLINICA PSICOANALITICA PER I NUOVI SINTOMI

esperti di riferimento dell'associazione nata per iniziativa di Massimo Recalcati: **iperattività** (n. 29), **bullismo** (n. 30), **dipendenze** (n. 31) e **solitudine dell'online** (n. 32).

giovani. Ecco i temi che saranno affrontati nelle prossime quattro uscite da altrettanti

ri, la ragazza si senta rassicurata e accetti di iniziare un percorso psicoterapeutico.

Dare voce ai pesi che gravano l'anima in uno spazio di ascolto in grado di accogliere la sofferenza delle pazienti ha effetti curativi molto efficaci. Un primo passo verso un percorso di guarigione possibile.

Mariela Castrillejo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MARIELA CASTRILLEJO. L'autrice di questo articolo è psicoanalista dell'Ali - Associazione lacaniana italiana e docente dell'Irpa - Istituto di ricerca di psicoanalisi applicata. Ha curato la pubblicazione «Ritratti della nuova clinica» (Franco Angeli, in libreria da ottobre 2010).

CENTRO STAMPA QUOTIDIANI

CSQ è il più nuovo e grande stabilimento italiano con tecnologia coldset operante per una pluralità di Editori. La gamma delle produzioni si estende dai giornali quotidiani, a periodici di diversa cadenza, a singole produzioni; da tirature molto alte a piccole tirature.

CENTRO STAMPA QUOTIDIANI Spa - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) Tel. 030.7725511 - Fax. 030.7725566 - www.csqspa.it